

Verbale dell'adunanza del giorno 21 gennaio 1914

Sono presenti: il Presidente Stringher, i Con-
sighieri Beneduce e Verardo, il Direttore Generale
Cacci ed il Consigliere Rosmini quale Segre-
tario del Consiglio di Amministrazione.

1. Riassicurazione delle eccedenze dei rischi maggiori.

In relazione con la precedente deliberazione
del Comitato, in data 14 gennaio corrente, il Diret-
tore Generale riferisce l'esito negativo dei colloqui che
egli, assistito dal Vice Presidente Magaldi e dai Con-
sighieri Anacleto e Beneduce, ha avuto nei gior-
ni scorsi col sig. Simon, Direttore della Società
Suisse de Réassurances, per uno scambio prelimina-
re di vedute intorno ad eventuali accordi con que-
sta Società per la riassicurazione delle eccedenze dei
rischi maggiori assunti dallo Istituto, su la base, in-
dicata dal Comitato e dal Consiglio, di un sem-
plice scambio di rischi. Il sig. Simon si è mostrato
disposto a trattare soltanto per la assunzione degli
eccedenti di rischi dello Istituto, escludendo la possi-
bilità di una intesa per lo scambio delle eccedenze, alla

pari.

E però le trattative sono state, senz'altro, abbandonate. Da quindi lettura di una lettera della Prussiana, la quale si mostra disposta ad entrare in rapporti di riassicurazione con l'Istituto Nazionale, limitatamente ai rischi che essa riceve in riassicurazione da altre Società, ma non per quelli che essa assume direttamente.

Il Comitato è d'avviso che, anche con questa limitazione, le linee direttive accennate nella lettera della Prussiana, possano dare adito a trattative; e da' mandato al Direttore Generale ed al Consigliere Beneduce di formulare, su quelle basi, un progetto sommario di possibili accordi; nella intesa che, prima di riferirne al Consiglio di Amministrazione, sarà officiosamente interpellato l'onor. Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, col quale è opportuno di procedere di conserva in questa delicata materia.

Dof

2. Raccolta di affari all'estero.-

Ricordate le comunicazioni fatte al Comitato nell'ultima adunanza, e la deliberazione sospensiva da esso adottata per l'ordinamento del lavoro di raccolta

di affari all'estero, il Direttore Generale riferisce come, a mezzo di un rapporto del Console Generale d'Italia ad Alessandria d'Egitto, sia venuto a sua cognizione che il comm. Montefiore, Agente Generale di Roma, il quale in data 31 dicembre u.s. ha chiesto l'autorizzazione di istituire una propria agenzia speciale a Cairo, avendosi già in precedenza stretto accordi con certo signor Scanari, di Alessandria, il quale ha pubblicato avvisi sui giornali locali per la ricerca di produttori per conto dello Istituto Nazionale, qualificandosi appunto come Agente speciale della nostra Agenzia di Roma. La conferma degli accordi accennati si ha nel fatto che, per tramite dell'Agenzia di Roma, sono pervenute allo Istituto alcune proposte di assicurazione che portano la firma del sig. Scanari.

Su proposta del Presidente, il Comitato, pure autorizzando il Direttore Generale a dar corso a queste singole proposte di assicurazione, lo incarica di avvertire il Comm. Montefiore che, in attesa delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione in merito alla organizzazione del lavoro di raccolta di affari all'estero, nessuna determinazione è stata

fresa su la sua domanda del 31 dicembre scorso; ed egli pertanto deve attenersi al capitolato di concessione delle Agenzie Generali; ed alla sua lettera di nomina che non prevede l'impianto di Agenzie speciali fuori del territorio della provincia di Roma.

3. Annualità governative assegnate alla costruzione della linea Rimini-Mercatino.

Il Direttore Generale informa che, dovendosi procedere alla stipulazione del contratto per l'acquisto delle annualità governative assegnate alla costruzione della linea Rimini-Mercatino, la Società delle Ferrovie e Tramvie Padane ha chiesto che sia introdotta una lieve variante negli art. 2 e 3 del contratto predisposti, per rendere possibile l'accordo con la Cassa di Risparmio di Milano, che anticipa i fondi per la costruzione.

Dof

L'articolo 2 contempla l'ipotesi in cui l'apertura all'esercizio e la conseguente liquidazione delle annualità avvenga alla epoca prestabilita, e disciplina i casi in cui la Società, pure avendo disponibili le annualità, si rendesse inadempiente all'obbligo di cederle allo Istituto. La prima parte di esso articolo, quale fu approvato dal Consiglio

di Amministrazione il 6 dicembre u.s. e così formulata:

«L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni effettuerà l'acquisto di cui trattasi tre mesi dopo la data di apertura all'esercizio di ciascun tronco e la conseguente liquidazione delle relative annualità. La Società però dovrà, tre mesi prima dell'apertura all'esercizio di ciascun tronco, darne preavviso all'Istituto.»

La Società concessionaria ha domandato che essa sia modificata come segue:

«L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni effettuerà l'acquisto di cui trattasi entro tre mesi dalla data di apertura all'esercizio di ciascun tronco e conseguente liquidazione delle relative annualità, e, in caso di decadenza, entro tre mesi dal termine massimo nel quale, a mente dell'atto di concessione, e tenute conto delle prerogive eventualmente accordate, ciascun tronco avrebbe dovuto essere compiuto.»

«La Società dovrà però tre mesi prima dell'apertura all'esercizio di ciascun tronco darne preavviso all'Istituto e nel caso di decadenza preavvisare l'Istituto tre mesi prima che scada il termine utile per il compimento dei lavori.»

L'art. 3 contempla invece l'ipotesi del ritardo nell'apertura all'esercizio della linea o tronchi di linea. Il primo capoverso di esso, nel testo approvato dal Consiglio di Amministrazione è così formulato:

« Trascorso un anno e mezzo da ciascuna delle date sopraindicate senza che si sia verificata l'apertura del tronco all'esercizio, l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, sempre che lo voglia, rimane sciolto da ogni suo obbligo di acquisto della annualità relativa a quel tronco, ferme le disposizioni in contrario in materia di decadenza della Società, di cui al penultimo alinea dell'art. 1 del presente atto, restando però in ogni caso la Società tenuta alla stessa pena di cui all'articolo precedente, limitatamente al valore capitale della annualità relativa al tronco non aperto all'esercizio al tempo stabilito.»

doj

E la Società delle Ferrovie e Tramvie Padovane ha domandato che esso sia così modificato:

« Trascorso un anno e mezzo da ciascuna delle date sopraindicate senza che si sia verificata l'apertura del tronco all'esercizio o la dichiarazione di decadenza della Società, di cui al penultimo alinea dell'art. 1 del presente atto, l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, sempre che lo voglia, ri-

„marra sciolto da ogni suo obbligo di acquisto dell'annualità relativa a quel tronco, restando però in ogni caso la Società tenuta alla stessa penale ecc. ecc.

Il Comitato, attesa l'urgenza, e poiché le richieste modificazioni non alterano punto la sostanza della contrattazione, ma precisano le ipotesi a cui i due articoli si riferiscono, includendovi l'eccezione alla eventuale decadenza della concessione, delibera, salva la ratifica del Consiglio di Amministrazione, di accogliere la domanda della Società delle Ferrovie e Tramvie Padane.

4. Incarico speciale al fiduciario del Cassiere dello Istituto..

Ventite le comunicazioni del Direttore Generale;
 Vista la domanda in data 28 dicembre 1913 con la quale il sig. rag. Giuseppe Ferroggio, Cassiere del Istituto Nazionale delle Assicurazioni, chiede che venga autorizzato il fiduciario di cassa, avv. Vincenzo De Rocco a quietanzare, presso la Tesoreria Provinciale di Roma, i vaglia e i mandati di Tesoreria riflettenti le somme dovute all'Istituto per cessione di quote di stipendio o di mercede degli impiegati e salariati dello Stato;

-33-

Riconoscendo la convenienza che, per il regolare funzionamento del servizio di cassa, il Cassiere sia coadiuvato da persona di sua fiducia nella esazione delle somme di cui sopra, la quale va sviluppandosi sempre maggiormente;

il Comitato, accogliendo la domanda del Cassiere, autorizza il sig. Avv. Vincenzo De Ruggiero del fu Domenico, nella qualità di fiduciario di cassa dello Istituto Nazionale delle Assicurazioni, a rilasciare quietanza, in caso di assenza del Cassiere, per le somme dovute allo Istituto per cessione di quote di stipendio e di mercede;

ed incarica il Direttore Generale di dare di ciò comunicazione alla Direzione Generale del Tesoro, e di obbligarsi a notificare alla Direzione stessa ogni eventuale mutamento della persona autorizzata al detto rilascio di quietanze, dichiarando di esonerare l'amministrazione del Tesoro da ogni responsabilità per eventuali pagamenti fatti indebitamente a causa di mancata comunicazione dei mutamenti di cui sopra.

Choj

5. Sinistri d'impiego (cessione del quinto dello stipendio).

Il Direttore Generale riferisce intorno alla ces-

sione di stipendio consentita a favore della Cassa di Risparmio di Salerno da due impiegati della Compagnia Italiana di assicurazioni, Martinelli Enrico e Malpieri Cito, licenziati rispettivamente con decorrenza dal 1° ottobre e dal 1° settembre s.a. La garanzia di buon fine delle operazioni era stata prestata dalla Roma, con polizze emesse in base alla vigente legge sulla credibilità degli stipendi, per quanto i due impiegati non appartenessero ad alcuna delle categorie di cui è cenno nella legge stessa.

Il Comitato autorizza il pagamento della somma dovuta in base alle polizze onde trattarsi; e, a richiesta del Direttore Generale, gli dà facoltà di provvedere alla liquidazione di altri sinistri che si avessero in condizioni analoghe.

b. Spese di pubblicità.

Sentite le comunicazioni del Direttore Generale intorno ad alcune proposte pervenute allo Istituto per spese di pubblicità, il Comitato:

- a) esprime l'avviso che non converga fare inserzioni sul giornale "L'Unione", organo della Associazione internazionale dei piccoli proprietari di Alessandria
- b) esprime parere favorevole alla spesa di L. 300 per inserzioni

-25-

nel "Bollettino mensile delle Istituzioni Economiche e sociali", dello Istituto internazionale di Agricoltura;

c) esprime parere favorevole alle trattative con la Federazione Italiana delle Biblioteche popolari per inserzioni sulle copertine dei volumetti di vulgarizzazione scientifica che essa pubblica in unione con la Università popolare Milanese;

d) è di parere che non convenga fare inserzioni sul periodico "La Cooperazione Siciliana" organo delle Cooperative mutue Siciliane;

e) è di parere che non convenga aderire alla proposta della ditta "Durr & C." per un esperimento del suo sistema di informazioni.

Dopo di che, il Presidente toglie la seduta

Il Presidente del Consiglio

Amato Ameglio

Il Direttore Generale

A. Ferrero

Il Consigliere Segretario, effensore

Gi. C. C. C.